



LA SALUTE MENTALE DEI MIGRANTI FORZATI: COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI “CURA” TERRITORIALE NELLA REGIONE MARCHE

Patrizia Carletti, Osservatorio Diseguaglianze nella
salute, ARS Marche
3 febbraio 2021



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Dynamics along the Western Balkan route

Figure 1 – The Western Balkan route



Tutti gli stati membri sono responsabili di quelle morti e di quelle violenze che costellano il “gioco”, the game

<https://www.change.org/p/bosnia-save-thousands-of-people-trapped-in-freezing-temperatures>



«Tutto intorno c’era la bufera. Le persone camminavano a piedi scalzi nella neve e si lavavano all’aperto, fuori dalle tende. Se nessuno interviene, queste persone non arriveranno a primavera»
Pietro Bartolo, Missione Parlamentari UE



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

27 gennaio 2021

Il dispositivo della Mediazione

3 febbraio 2021

Metodologia e tecniche della Mediazione interculturale

10 febbraio

Mediazione interculturale: presentazione e discussione di casi di studio

17 febbraio 2021

Comunicazione e relazione interculturale



La mediazione: un intervento collegiale, “a più mani”, un dispositivo

1 mediatori di lingua madre, formati, specializzati, aggiornati

un servizio di mediazione organizzato
(gruppo flessibile, offerta multipla, qualità, supervisione, deontologia...)

4 accordi formali con gli enti committenti *(regole, procedure...)*

esperienza da parte dei mediatori e dei soggetti che forniscono i Servizi di mediazione delle problematiche legate all'immigrazione e del territorio in cui si opera

3 operatori dei servizi “committenti” informati/formati sulla funzione, sulle finalità, sul funzionamento, le caratteristiche e le potenzialità della mediazione interculturale



5 collaborazione stabile con le équipes dei servizi “committenti”

6 formazione congiunta con gli operatori dei servizi “committenti”

8 lavoro in rete con i servizi presenti nel territorio

9 proposizione di nuove soluzioni

la mediazione interculturale

DGR 573 del 6 giugno 2017

Approvazione delle “Indicazioni per il corretto impiego della mediazione interculturale nei servizi sanitari della regione Marche e Indicazioni per la redazione di Capitolati speciali di appalto per l’ affidamento del servizio di mediazione interculturale in ambito sanitario”

Decreto 47/ARS del 15 luglio

Approvazione dei criteri di valutazione delle offerte per l’ affidamento del servizio di mediazione interculturale in ambito sanitario. DGR 573 del 6 giugno 2017

TESTIMONIANZE

ASUR AV2

- da servizio di mediazione interculturale a help voice...
- cattiva qualità “amministrativa”
- prevalenza aspetto commerciale
- non economicità

Associazione Senza Confini

- esperienze molto positive con l’ inserimento fisso dei mediatori nei servizi sanitari, attività di promozione della salute e di empowerment degli immigrati
- l’ assenza nella agenda politica locale della Mediazione
- mediatori non qualificati e mal utilizzati
- uso emergenziale e “pericoloso” del mediatore
- regressione “culturale” dei servizi
- difficoltà a svolgere azione di empowerment degli immigrati

DGR 573/2016
Se è vero che in alcune situazioni un qualificato interpretariato telefonico può fornire un aiuto veloce per la comprensione di alcuni aspetti (si pensi ad esempio ai servizi bancari, ai servizi di fornitura utenze...), esso non può in alcun modo sostituire la MEDIAZIONE INTERCULTURALE

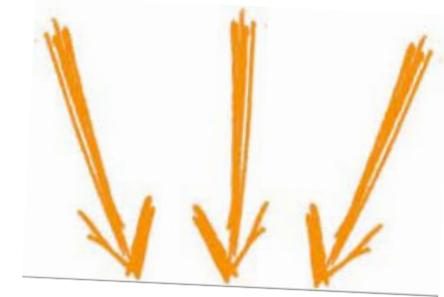


**Il FAMI 2219 può essere una occasione
per sollecitare l' Assessorato
Formazione Regione Marche e i
decisori**

PSSR Marche 2019 – 2021

Impiego corretto ed adeguato alla domanda della mediazione interculturale in attuazione della DGR 573/2017

- Impiego stabile della mediazione interculturale nei Servizi sanitari della regione secondo quanto previsto nella DGR 573/2017
- Costituzione di un gruppo di mediatori interculturali specializzati per svolgere la mediazione in contesti sanitari complessi quali il disagio psichico, le mutilazioni genitali femminili, la valutazione dell'età dei MSNA; con un coordinamento regionale e disponibile per tutti i servizi sanitari del SSR Marche
- Formazione rivolta agli operatori del SSR Marche (sanitari e amministrativi) sulla mediazione interculturale e sul suo corretto impiego.-



HELP DESK Ods



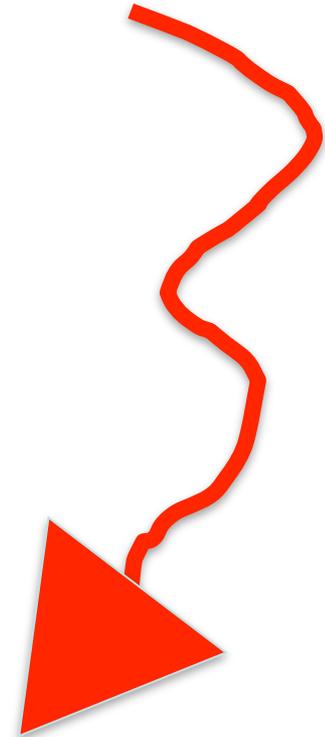
STABILITÀ DEI SERVIZI DI MEDIAZIONE & LAVORO CONGIUNTO

FORMAZIONE INTERCULTURALE DEGLI OPERATORI

Si rileva la necessità di **qualificare gli operatori italiani** al fine di attrezzarli con strumenti di gestione della professionalità del mediatore interculturale e delle dinamiche interculturali.

Ministero dell'Interno, Gruppo di lavoro istituzionale sulla mediazione interculturale, "La qualifica del mediatore interculturale – Contributi per il suo inserimento nel futuro sistema nazionale di certificazione delle competenze", (giugno 2014, pagg. 29, 38)

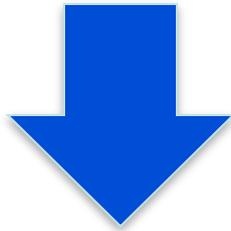
- ~ ...seconde generazioni, naturalizzati (1,5 milioni in Italia)*
- ~ trasformazioni dei contesti urbani, sociali...*
- ~ società "individuale", solitudini*
- ~ conflitti nei luoghi della convivenza*
- ~ crescente razzismo*
- ~ aumento delle diseguaglianze, minore welfare*
- ~ richieste più complesse, disagio...*



**Come cambia la mediazione?
...una sfida più grande per la costruzione di
processi di inclusione sociale....**



Immigrazione – inclusione: un percorso accidentato



- *la politica sull'immigrazione è concentrata su respingimenti e riammissioni...a TUTTI I COSTI*
- **la mediazione interculturale, che ha nel suo orizzonte il progetto inter-culturale, ha strade in salita con connotazioni frammentate e locali...**



Durata 500 ore (di cui 150 tirocinio)

Requisiti di ammissione:

- ◆ Possesso di un buon livello di scolarizzazione (come minimo otto anni di scolarità) ovvero di una documentata esperienza di lavoro nella mediazione interculturale per almeno 150 ore
- ◆ Competenza nella lingua italiana (QCRC1 parlato, B1scritto)
- ◆ Padronanza della lingua madre nella quale si intende esercitare la professione di mediatore/trice interculturale, da verificarsi con test d'ingresso
- ◆ Titolo di soggiorno (se dovuto); Maggiore età; Padronanza di un' ulteriore lingua veicolare
- ◆ Test psico-attitudinale/motivazionale; test linguistico

Qualifica Codice Regionale TE10.22 (Area professionale Socio-educativa)

Classificazione internazionale delle Professioni ISCO 88 (COM)

Isfol – Repertorio delle professioni – Mediatore culturale

Corsi di Qualifica di II Livello per “Mediatore Interculturale” (POR FSE 2007-2013)

N. di Corsi di Qualifica di II livello per “Mediatore Interculturale” a valere sul POR FSE 2007-2013	n. 6
N. complessivo di qualifiche II Livello rilasciate dalla Regione Marche:	n. 129
N. e % italiani:	n. 66 (51,2%)
N. e % donne:	n. 100 (77,5%)

vengono individuati

- Finalità del **dispositivo di mediazione interculturale**
- **Ruolo del mediatore** (utente, servizio, della comunità locale)
- **Profilo professionale** (cosa deve saper fare)
 - ✓ mediazione interculturale
 - ✓ facilitare il dialogo tra immigrato / operatori / servizi / istituzioni
 - ✓ supportare l’attività di orientamento e assistenza, empowerment
 - ✓ promuovere l’interculturalità e la parità di genere
- **Formazione** (i contenuti formativi necessari per acquisire le competenze necessarie alla figura professionale del mediatore)

... criticità...

formazione disomogenea, agenzie formative/docenti non accreditati/
qualificati per la mediazione inter-culturale

mancata offerta di servizi di mediazione “organizzati” (necessario sostegno
all’ avviamento di agenzie/cooperative di mediatori, **accreditate**)

un mercato senza regole, (molti si sono autoqualificati mediatori)
lavoratori, singoli, senza tutela professionale, giungla retributiva

mancanza di una “prospettiva” nel mondo del lavoro (assenza del
sindacato...)

formazione e lavoro